



Comune di Castell'Umberto

Città Metropolitana di Messina

ORDINANZA SINDACALE N. 20 DEL 30-05-2024

Oggetto: Stato di crisi e di emergenza Regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani - Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 11.03.2024 - Ordinanza Commissariale n. 1 del 04.04.2024. Azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi.

IL SINDACO

quale autorità Comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii., per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. *Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani*" e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n. 100 dell'11/03/2024 e D.P. n. 518 del 21/03/2024 con la quale:

- è stato adottato il "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi" contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi;
- è stato disposto che i Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani divulgino alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti, adottino i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo alla loro attuazione

Ordinanza Sindacale n. 20 del 30-05-2024 -Copia dell'originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

ed osservanza e vigilando, attraverso le forze di polizia locale, sul rispetto delle predette disposizioni Commissariali e relative Ordinanze Sindacali;

Visto il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, predisposto dagli uffici dell’Autorità di bacino ed allegato all’ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 sopra richiamata;

Visto l’art. 7 – bis del D. Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: “1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro; 1-bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari...”;

Visto il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” in particolare l’art. 98, comma 1, secondo cui “Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi”;

Visto l’art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

Visto il T.U.EE.LL. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Codice della Protezione Civile, giusto D. Lgs. n. 1/2018;

Visto lo Statuto dell’Ente;

Visto l’O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Vista l’ulteriore normativa vigente in materia;

Tutto ciò premesso, visto, rilevato e ritenuto,

Atteso il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

Considerato che:

- l’acclamata carenza idrica sta caratterizzando l’attuale periodo anche a causa di un inverno poco piovoso;
- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo ad inconvenienti igienico sanitari per la popolazione e conseguentemente causare gravi disagi;

Ritenuto che:

- un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria;
- l’acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;
- appare indispensabile una sensibilizzazione della popolazione coinvolta sull’attuazione delle pratiche indirizzate al risparmio idrico;

Stanti le condizioni vetuste dell’impianto idrico comunale e l’attuazione di opere di contenimento delle perdite finalizzate al recupero dell’acqua nonché il razionamento delle risorse su base settoriale e su fasce orarie;

Ritenuta altresì la necessità, in ossequio a quanto disposto dall’ordinanza commissariale sopra richiamata, di prescrivere alla cittadinanza buone pratiche comportamentali finalizzate ad un uso più rigoroso della risorsa idrica;

ORDINA

per le motivazioni esplicitate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e al fine di scongiurare ogni possibile spreco della risorsa idrica, a tutta la cittadinanza, su tutto il territorio

comunale di Castell'Umberto, a decorrere dalla data di adozione della presente ordinanza e fino al 31.10.2024 o, comunque, fino alla data di cessazione dello stato di crisi e di emergenza

1. **Di mettere in pratica** i comportamenti virtuosi e le buone pratiche riportate nel “Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi”, adottato con l’Ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato ex D.G.R. n.100 dell’11/03/2024 D.P. 518/GAB del 21/03/2024 – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, allegato alla presente ordinanza e in particolare: il rispetto delle indicazioni di cui ai punti **15, 16, 17 e 18** del summenzionato Vademecum, relativamente all’utilizzo di acqua potabile:
 - innaffiare, se proprio indispensabile farlo, le piante del balcone o giardino la notte (dalle ore 23.00 alle ore 5.00), l’acqua evaporerà più lentamente, per un notevole risparmio medio complessivo;
 - non utilizzare l’acqua che proviene dalla condotta idrica comunale, per il lavaggio domestico dei veicoli privati e, in ogni caso, utilizzando il secchio anziché il getto continuo;
 - non utilizzare l’acqua proveniente dalla condotta idrica per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine;
2. **il divieto assoluto di prelievo e di consumo di acqua della condotta idrica comunale per:**
 - innaffiare orti, giardini e superfici a verde;
 - il lavaggio di aree pertinenziali, cortilizie, marciapiedi e piazzali;

Sono esclusi dalla presente ordinanza:

- i servizi pubblici in particolare quelli di igiene urbana;
- il mantenimento del verde pubblico;

INVITA

l’intera Cittadinanza, in favore del risparmio idrico a causa della peggiore emergenza idrica degli ultimi anni, ad un uso razionale e corretto dell’acqua potabile a non sprecare acqua gestendo il consumo in modo più consapevole e sostenibile.

DISPONE

- la pubblicazione della presente Ordinanza all’Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale dell’Ente;
- la trasmissione di copia della presente ordinanza, a ciascuno per la propria competenza:
 - al Presidente della Regione Sicilia;
 - all’Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia;
 - al Commissario per l’emergenza idrica uso potabile della Sicilia;
 - al Commissario per l’emergenza idrica settore agricolo della Sicilia;
 - al Dipartimento di Protezione Civile Regionale;
 - all’Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Messina;
 - all’Assessorato del Territorio e Ambiente;
 - alla “Polizia Municipale”;
 - al Comando della Tenenza della Guardia di Finanza di Capo d’Orlando;
 - al Commissariato di Polizia dello Stato di Capo d’Orlando ;
 - al Comando Compagnia dei Carabinieri di Sant’Agata di Militello;

Ordinanza Sindacale n. 20 del 30-05-2024 -Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)”. Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell’ente e presso il conservatore accreditato.

- che venga data la massima divulgazione della presente Ordinanza per raggiungere la popolazione in maniera efficace e capillare attraverso l'impiego di più canali d'informazione, quali siti web, social, stampa e giornali locali, affissione nei locali pubblici e contatto diretto tramite URP Comunale;
- Alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio comunale, ognuno per le proprie competenze, di vigilare per assicurare l'esecuzione della presente Ordinanza.

AVVERTE

- che il presente provvedimento potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in base alle sopraggiunte necessità e problematiche rilevate dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Commissario delegato ex D.G.R. n.100 dell'11/03/2024;
- che la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporta le conseguenze sanzionatorie previste dall'art. 650 del Codice penale, se il fatto non costituisce reato più grave;
- che il mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla presente Ordinanza Sindacale, ai sensi dell'art. 7 bis del T.U.E.L D.Lgs. 267/2000, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro.

RENDE NOTO

- che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale.

Dalla Residenza Municipale, 30-05-2024

Il Sindaco

F.to Sindaco Avv. Veronica Maria ARMELI

(Sottoscritto con firma digitale)